



ACM

Informa

Foglio informativo dell' Area Civica Monteclarense

IL DEPURATORE DEL GARDA "EMIGRA" ALL'ESENTA DI LONATO?

REDAZIONALE

IL RISPETTO DEI RUOLI

Questo è un periodo storico del tutto particolare.

La questione della pandemia Covid sta rivoluzionando i rapporti politici e le relazioni umane stesse.

Ogni cittadino si sente nella condizione di dire la sua e ognuno (come si dice nel caso del calcio) vorrebbe dare consigli all'allenatore.

I Sindaci ed in generale i pubblici amministratori, su su sino al capo del Governo traggono vantaggi e svantaggi elettorali dalle loro scelte proprie o dalla applicazione di scelte altrui.

Finisce che davvero tutti si esprimano su tutto, confondendo la partecipazione per un pan-assemblearismo spesso non produttivo.

Lungi da noi disconoscere ogni sana partecipazione onesta e con finalità ad esempio ambientaliste.

Ma... ma ci viene un dubbio, riferendoci al controverso caso del progetto del depuratore del Garda; rileggendo gli articoli apparsi in questi due o tre anni sull'argomento troviamo una miriade di pareri più o meno irriguardosi verso gli Enti e ruoli decisionali; francamente ci pare che troppe realtà facciano sì da annegare le rappresentanze comunque legalmente chiamate a deliberare.

Riflettiamoci!



Una vicenda emblematica

Da dove eravamo partiti? Che la depurazione dei reflui fognari provenienti dai Comuni della sponda bresciana del lago di Garda avrebbe dovuto essere affrontata tramite due depuratori, uno realizzato a Gavardo e l'altro con l'ampliamento di quello già attivo da tempo nel nostro Comune di Montichiari.

Centinaia di articoli e di varie prese di posizione (compreso quella di ACM) hanno sin qui mostrato una certa avversità al progetto di "Acque Bresciane" ente pubblico che ha in carico la gestione delle acque dalla fonte alla depurazione fognaria.

Ma ad un certo punto, esaminate attentamente le carte progettuali e soprattutto gli accordi tra Enti ci siamo resi conto che quel progetto sarebbe stato realizzato, e ACM ha assunto la posizione espressa in un formale comunicato stampa in cui si esposero i seguenti tre punti:

- 1) riteniamo di non poter valutare le relazioni tecniche delle varie parti, e che non si possano quindi sfiduciare per come sono avvenuti gli studi e i progetti nei modi e nei tempi non contestati dal Ministero;
- 2) non riteniamo sia stato utile che i Comuni della valle del Chiese avessero ad innescare una specie di lotta avversa ai Comuni gardesani sia bresciani che veronesi;
- 3) evidenziamo che le Regioni Lombardia e Veneto, protagoniste in primis, hanno come maggioranza politica la stessa composizione di Montichiari e di altri Comuni interessati, per cui ci sarebbe semmai parso ovvio che Montichiari li avesse tra gli interlocutori ideali e istituzionali.

In seguito, ovvero il 30 Novembre scorso, la Provincia ha deliberato un invito ad "Acque Bresciane" per individuare un Comune lacuale (al posto di Gavardo e Montichiari) che ospitasse un unico depuratore; nei giorni scorsi lo stesso Ente ha proposto l'alternativa di Esenta di Lonato, mantenendo il fiume Chiese come "corpo recettore", considerando non possibile far confluire le acque depurate nel Mincio.

Continua a pag.4



MONTI CHIARI

Numero 9 – Aprile 2021

Committente responsabile Luigi Bignami

Iscriviti alla mailing list di Area Civica, manda una mail a:

Acm@areacivicamonteclarense.it un modo per tenerti aggiornato su quanto succede in Comune.... uno strumento per fare le tue proposte

Era l'inizio del 2016, un giovane ricercatore italiano di soli 28 anni in visita al Cairo dove stava lavorando per la sua tesi di dottorato veniva rapito e torturato.

Per qualche anno sul nostro comune è stato esposto lo striscione come da appello di Amnesty International con la scritta **VERITA' PER GIULIO REGENI** fino al giugno 2019 quando come prima mossa del neosindaco Togni lo striscione è stato subito rimosso perché: *"il caso non era di competenza del comune..."*

Non ci dilungheremo sul fatto che tutto questo sia stato definito "un caso", né sul fatto che all'indomani delle elezioni solo i sindaci di una determinata schiera politica abbiano compiuto lo stesso gesto.

Sicuramente il Comune non può far nulla per portare chiarezza né può risolvere un intrigo internazionale. Ma una cosa può farla dare idea di unità.

La stessa unità nella richiesta di verità non può e non deve esser messa in discussione!

Molti sindaci hanno esposto o lasciato lo striscione come richiesta comune di verità nei confronti di un nostro connazionale rapito e barbaramente ucciso in un paese straniero senza motivazioni apparenti.

A distanza di cinque anni la verità è ancora celata da segreti e giochi di palazzo tra chi si rimpalla le responsabilità dell'accaduto e chi si volta dall'altra parte per non disturbare partner strategici.



Come minoranze chiediamo al Sindaco un gesto che già in altre sedi e giunte ha trovato un consenso bipartisan tra tutti gli esponenti delle forze politiche.

Chiediamo che anche a Montichiari venga individuato un luogo pubblico da intitolare a Giulio Regeni per mantenerne viva la memoria e ricordare il monito dei suoi genitori:

"i diritti umani non sono negoziabili"

Le minoranze interrogano: Che fine hanno fatto i lavori di ampliamento della scuola di via Falcone?

Nei giorni scorsi d'Aprile i Gruppi di minoranza hanno protocollato una "interrogazione a risposta orale" circa la situazione della scuola in oggetto, dato che "per controversie insorte con la ditta vincitrice della nuova procedura di gara avviata in data 20.11.2020" ... i lavori paiono essere fermi. Pertanto, hanno richiesto: a) di essere tempestivamente informati rispetto agli avvenimenti che si sono susseguiti in questi mesi...; b) di conoscere l'opinione rispetto al fatto che, nonostante il nuovo importo lavori sia stato determinato in 1.800.000 euro il procedimento di gara abbia portato a vincere una ditta che ha offerto 1.117,110 euro, cifra di poco inferiore al precedente appalto...; c) di essere informati rispetto alle tempistiche ipotizzate per l'inizio dei nuovi lavori, ora che, a distanza di due anni, ci si trova ancora una volta impantanati in questioni burocratiche ed amministrative che, di fatto, spostano sempre più in là la realizzazione del nuovo plesso scolastico.



Trasferimento della Mostra del Bovino da latte Frisona e Jersey da Cremona a Montichiari

È un momento difficile per le Fiere di qualunque città per tanti motivi, economici, organizzativi, commerciali, tutti acuiti dalla pandemia Covid ancora in corso.

Acquisire una nuova mostra è sicuramente importante per il futuro di Montichiari ma, dopo tanti eventi persi in passato anche dal nostro Ente, comprendiamo il disappunto di Cremona. Quest'ultimo appare in modo evidente dagli articoli pubblicati sia tramite social che tramite organi di informazione tradizionale nel corso delle ultime settimane.

Nulla vieta ad un organizzatore di cambiare sede, ma le nostre perplessità risiedono nel comprendere l'accaduto tenendo presente che sono in essere degli accordi di Rete ai quali le Fiere di Montichiari e Cremona aderiscono insieme alla Fiera di Bergamo e ProBrixia di Brescia.

Oltre ai già citati accordi di Rete, si chiede quale tipo di dialogo tra le due Fiere abbia preceduto la decisione del trasferimento e se la mostra neoacquisita sarà destinata a far parte stabile del programma fiere di Montichiari, quindi strategica, o si tratti solo di una soluzione temporanea.

Acm si auspica che venga chiarito quanto sopra e si possa procedere nel solco degli accordi in essere, stipulati in ottica sinergica e prospettica per lo sviluppo degli Enti aderenti.

Mostra bovina scippata a Cremona, scontro Confagri- Coldiretti e agricoltori delusi



Tutta la rassegna stampa su questo argomento la trovate sul nostro sito :
www.areacivicamonteclarensen.it/fiera-anafij-querelle-con-cremona/

Prosegue da pag.1

Il progetto di Lonato



E il 3 Maggio "Acque Bresciane" ci ha convocato con altre associazioni al "Tavolo tecnico" via internet per un confronto sul progetto "Lonato". ACM ci parteciperà come "osservatore"

Ed ora siamo nella condizione di valutare il progetto "nuovo" e tirare le nostre conclusioni, almeno temporanee, in attesa di verificare le conclusioni formali dei soggetti decisionali.

Prima questione : la nuova collocazione, deve essere ovviamente accettata dal Comune di Lonato (che percepirebbe, si dice, un ristoro per la realizzazione dell'impianto da 200.000 abitanti equivalenti all'Esenta); se così accadrà ciò comporterà un allungamento dei tempi di dismissione della condotta sublacuale, che oggi raggiunge la sponda veronese da Toscolano, con relativi costi di manutenzione.

Seconda questione : la nuova collocazione non eviterebbe che le acque depurate raggiungano il Chiese, ma con due precisi chiarimenti, ovvero... dato che le acque confluirebbero nei canali irrigui, e quindi nei campi coltivati, significa che d'Estate queste risorse idriche eviterebbero il prelevamento dal Chiese (e quindi dal lago d'Idro) e d'Inverno raggiungerebbero il fiume colmo della portata della brutta stagione. I dati che si leggono dalle relazioni garantiscono che nessun problema ricadrebbe sulla qualità del Chiese, che ha sì problemi di inquinamento, ma non dovuti ai depuratori.

Insomma, ACM crede che certamente il nostro fiume vada difeso e risanato ma che questa esigenza inderogabile sia correlata ad esempio agli sversamenti illeciti che frequentemente si notano lungo le sponde. Ben venga dunque tutta l'attenzione al Chiese derivatagli dalla vicenda depuratore del Garda ma attenzione ad assumere le giuste misure senza attendere oltre nelle decisioni strategiche. Noi ci siamo e ci saremo!



ACM – Area Civica
Monteclarense

Visita il nostro sito
www.areacivicamonteclarens.it



acm_area_civica
_monteclarens

Vuoi ricevere aggiornamenti?

Scrivici alla nostra casella : acm@areacivicamonteclarens.it